

ATTO I

DANIZZA

Ma nè a lui nè ad altri
Non ho dato un tal dritto....

STANKO

A me soltanto,
A me, dunque, lo desti, o fra le belle (vuol abbracciarla).
Che natura sa far, senza confronto,
Creatura bellissima.

DANIZZA (schermandosi).

Cattivo!

STANKO

Ed io pure soffermi, e tanto, o cara,
Che morirne credea. Disse d'amarti,
E gelosa una rabbia a quella voce
M'invase il petto ove tu sola imperi.

DANIZZA

Perchè adunque, cattivo, hai tu voluto
Infedele suppormi, e in sì mortali
Pene allacciare questo cor, che batte
Per te soltanto? Questo cor che puro
Brilla qual raggio di nascente sole?
Esser cara poss'io, posso piacere,
Non lo niego, a talun, ma la mia mano
D'altro mortale non sarà che tua. (Stanko vuol abbracciarla).